GIORNALE DI LECCO
SABATO 23 DICEMBRE 2023

Il Gruppo di azione locale ha ampliato il suo territorio ma anche la compagine societaria, passando da 12 a ben 19 soci

Il Gal 4 Parchi si allarga e cambia nome

L'assemblea dello scorso 15 dicembre ha eletto il nuovo Cda con a capo il presidente Giacomo Camozzini

CALOLZIOCORTE (dc3) Il Gal 4 Parchi Lecco e Brianza ha ampliato il suo territorio di intervento e cambiato nome, diventando a tutti gli effetti «Gal parchi e valli del lecchese».

Con la definitiva approvazione della Stragegia di sviluppo locale 2023-2027 avvenuta a inizio dicembre, il Gruppo di azione locale ha allargato il campo di azione e ampliato la compagine societaria, passando da 12 a 19 soci. L'ampliamento ha riguardato i comuni della Comunità Montana Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera, che si sono aggiunti a quelli della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino ed ai quattro Parchi - Adda Nord, Valle del Lambro, Montevecchia e Valle del Curone, Monte Barro.

I nuovi soci che entrano a rafforzare la compagine sono differenti per dimensione e tipologia: infatti si aggiungono un ente pubblico, la Comunità Montana Valsassina, ma anche enti privati tra cui Confcommercio Lecco, Imprese Turistiche Barziesi, Consorzio Consolida – Società Cooperativa Sociale, Associazione Amici del Museo delle Grigne Odv, Associazione Ospiti Per Casa, Club Alpino Italiano di Lecco. Con la prima assemblea plenaria del nuovo assetto societario, svolta lo scorso 15 dicembre, è stato eletto il nuovo Cda, organo preposto ad impostare e coordinare i lavori per il prossimo quinquennio: **Giacomo Camozzini** (presidente), **Livio Bonacina**, **Maria Vittoria Limonta**, **Severino Beri**, **Emanuele Bezzi**, **Arianna Fontana**, **Carlo Pensa**, **Raffaele Pirovano** e **Nicola Poletti**. Il primo compito del nuovo corso sarà quello di trasformare la Strategia di sviluppo locale in azioni concrete, che porteranno alla pubblicazione dei bandi di finanziamento per lo sviluppo rurale riservati al territorio, all'esecuzione di interventi svolti direttamente dal Gal in cooperazione con i partner, alle azioni di sviluppo che potranno accompagnare e sostenere la crescita del territorio. Confermati, poi, i finanziamenti per investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo delle aree rurali, così come quelli per prevenzione e ripristino dei danni alle foreste e i bandi per la formazione. Grande novità, invece, i bandi per start-up e smart village.

Il Piano finanziario della Strategia di sviluppo locale prevede l'impiego sul territorio di 4.800.000 euro. Di questi, ben 1.600.000 euro saranno destinati agli «investimenti non produttivi» e suddivisi principalmente in due capitoli: il primo di 800.000 euro dedicato alle aree rurali, con cui si finanzieranno anche i servizi sociali (di base, sanitari, culturali e ricreativi) indispensabili per garantire processi di crescita e sviluppo del territorio; il secondo, di pari importo, destinato alle finalità ambientali.

Nel complesso tutta la strategia utilizza due ambiti tematici di riferimento: ambiente e turismo. Ed è su questi temi che il Gal dovrà confrontarsi con un ampio territorio nell'ambizioso proposito di individuare e valorizzare le sinergie capaci di catalizzare e amplificare i percorsi di crescita e sviluppo.

Il 2024 rappresenterà il banco di prova per questo nuovo corso, anno durante il quale dovrà essere impostata l'organizzazione e programmata l'attività che si svilupperà nel corso dei prossimi 5 anni.

Carenno, ok al baratto amministrativo

Approvati tre progetti da affidare ai cittadini in difficoltà nel pagare tasse e tributi

CARENNO (dc3) Buone nuove per le famiglie carennesi che versano in situazioni di difficoltà nel pagare tasse e tributi. Sono stati infatti approvati nei giorni scorsi, dall'Amministrazione comunale del sindaco **Luca Pigazzini**, tre progetti inerenti il baratto amministrativo che daranno la possibilità di «scambiare» qualche ora di lavoro socialmente utile con uno sconto sul pagamento dei tributi.

I tre progetti, come spiegato dal Comune, prevederanno moduli da sei o otto ore di lavoro per una durata di circa un paio di mesi e garantiranno a chi vi prenderà parte un controvalore di circa 480 euro ciascuno. Tra le attività che verranno richieste ai fruitori vi saranno quelle legate alla manutenzione del centro storico del paese, la pulizia delle strade, la sistemazione di aiuole ed aree verdi ma anche la verniciatura e la riqualificazione di panchine, ringhiere e più in generale dell'arredo urbano. L'obiettivo del baratto, a Carenno, e quello di aiutare le persone che non sono economicamente nelle condizioni di pagare tutti i tributi comunali offrendo loro una valida alternativa e consentendo quindi di tornare ad essere in regola con i pagamenti attraverso piccoli lavori di manutenzione a beneficio della collettività per conto del Comune.

«A brevissimo – precisa il sindaco – emetteremo il bando per l'assegnazione dei progetti che potranno essere affidati anche parzialmente. Da quel momento gli interessati potranno procedere a presentare la domanda di assegnazione al Comune».